

Istituto Nazionale di Astrofisica
Radio Astronomia



Bologna, 18 e 19 Maggio 2018

SRITAC 2 - 2018 Officine orbitali, primo livello di espansione civile nello spazio

***INTRODUZIONE ALLA SESSIONE SUL DIRITTO SPAZIALE
ALFREDO ROMA***

Trattati delle Nazioni Unite

- *The Outer Space Treaty - approvato il 27 gennaio 1967 - entrato in vigore il 10 ottobre 1967*
- *The Rescue Agreement - approvato il 22 aprile 1968 – entrato in vigore il 3 dicembre 1968*
- *The Liability Convention approvata nel 1972 – entrata in vigore il 1 settembre 1972*
- *The Registration Convention - approvata nel 1975 – entrata in vigore il 15 settembre 1976*
- *The Moon Agreement – approvato nel 1979 - entrato in vigore l'11 luglio 1984*

IL LIMITE DI QUESTI TRATTATI STA NEL FATTO CHE NON TUTTI I PAESI LI HANNO SOTTOSCRITTI.

Altre fonti normative

- *Sebbene gli Stati abbiano ancora un ruolo di guida nelle attività spaziali, negli ultimi dieci anni le imprese private sono state sempre più coinvolte nelle attività spaziali, ma il diritto spaziale internazionale non è stato coerentemente aggiornato, lasciando così alle autorità nazionali il compito di adottare nel proprio ordinamento giuridico nazionale le disposizioni necessarie, sviluppate grazie a UNCOPUOS. A queste si aggiungono:*
- *Normative europee in relazione ai progetti europei (Galileo, EGNOS, Copernicus)*
- *Accordo quadro tra ESA e Commissione Europea del 2003.*

Attività spaziali I

Turismo spaziale

- *Virgin Galactic e altre società hanno sviluppato prototipi di veicoli spaziali in grado di navigare nello spazio aereo e nello spazio esterno, per piacere o per interesse scientifico. Le attività turistiche possono includere anche il soggiorno di lunga durata in strutture orbitali o voli intercontinentali parabolici per il trasporto.*
- *Per questa attività sarebbe utile stabilire il livello di separazione tra spazio aereo e spazio esterno per un'applicazione coordinata della air law e della space law alle due fasi del volo, per motivi di responsabilità (per esempio in relazione ai danni subiti dai turisti spaziali) o per scopi di navigazione.*

Attività spaziali II

Telerilevamento

- *Le infrastrutture spaziali possono raccogliere un enorme numero di informazioni: immagini, video, TLC, conversazioni telefoniche, posizionamento di persone e veicoli, ecc. Tali dati possono essere elaborati e archiviati in luoghi fuori da qualsiasi controllo, violando in molti casi il diritto alla privacy. Questo è ora possibile anche per entità private come Google, Apple, Facebook, Twitter o singoli individui che possono avere accesso a queste tecnologie.*
- *Dobbiamo purtroppo rilevare che molte lacune ancora esistono per la protezione del diritto alla privacy di ogni cittadino, anche a causa di diversi regimi regolatori nei vari Paesi.*
- *Il 25 maggio 2018 entrerà in vigore il Regolamento UE 2016/679 che rappresenta un sostanziale passo avanti nella protezione della privacy.*

Attività spaziali III

Detriti Spaziali

- Dall'inizio dell'avventura umana nel 1957, sono stati lanciati migliaia di satelliti. Molti di loro sono giunti alla fine della loro vita e non sono più sotto il controllo di terra. Inoltre, ci sono vecchi missili e astronavi abbandonate. Il materiale abbandonato e le collisioni satellitari hanno prodotto circa 170 milioni di detriti. Tali detriti, anche di piccole dimensioni, si muovono ad una velocità molto elevata e rappresentano un pericolo concreto per i satelliti operativi.*
- Purtroppo gli attuali trattati delle Nazioni Unite sono obsoleti e insufficienti per affrontare il grave problema dei detriti spaziali. Una soft law (come un Code of Conduct) può essere d'aiuto, come lo sono le guidelines di UNOOSA, ma uno strumento legale vincolante come una Convenzione deve essere negoziato tra gli Stati per la protezione dell'ambiente spaziale e della Terra.*

Attività spaziali IV

Attività militari

- *L'articolo IV dell'Outer Space Treaty stabilisce che "lo spazio esterno deve essere usato esclusivamente per scopi pacifici". In realtà, l'articolo III dello stesso trattato prevede che l'esplorazione dello spazio debba essere effettuata in conformità al diritto internazionale e alla Carta delle Nazioni Unite (1945), che con l'articolo 51 riconosce il diritto di ricorrere alla forza soltanto per autodifesa. Ma è chiaro che le infrastrutture spaziali sono «dual use», cioè possono essere usate per scopi civili e militari.*
- *Oggi esiste un pericolo concreto per l'armamento dello spazio - come alcuni esperimenti cinesi hanno dimostrato - e le Nazioni Unite dovrebbero intraprendere azioni concrete per prevenire tale scenario.*
- *Un esempio concreto è quello del blocco spaziale*

Altri problemi giuridici

Il concetto di proprietà nello spazio

I trattati spaziali stabiliscono che lo spazio esterno è res nullius e quindi non è possibile possedere un corpo celeste come la luna o un asteroide. Tuttavia certe attività si stanno sviluppando come lo space mining o la costruzioni di complesse infrastrutture spaziali. Dovremo allora sostituire il concetto di proprietà con quello di licenza o concessione?

Assicurazioni

Assieme a questo si dovrà affrontare anche il problema assicurativo. Occorre una chiara analisi della copertura assicurativa attualmente esistente per il rischio di lancio, le operazioni via satellite, l'assicurazione per gli astronauti. Considerato che molte attività verranno svolte da privati, si dovranno studiare altre forme assicurative per le nuove attività come il turismo spaziale o lo space mining, soprattutto in relazione alla responsabilità verso terzi e la responsabilità da prodotto.

Da questa breve introduzione appare chiaro come il complesso delle norme esistenti in materia spaziale sia oggi insufficiente e superato per regolare le nuove attività spaziali, soprattutto se sviluppate da enti privati.

Occorre dunque una revisione e integrazione delle norme esistenti alle quali faranno cenno i partecipanti a questa sessione.

Grazie per l'attenzione